



HAL
open science

Questa non è una crisi sanitaria

Lucia Gangale

► **To cite this version:**

| Lucia Gangale. Questa non è una crisi sanitaria. Filosofia e nuovi sentieri, 2022. hal-03548407

HAL Id: hal-03548407

<https://hal.science/hal-03548407>

Submitted on 30 Jan 2022

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.



Distributed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License

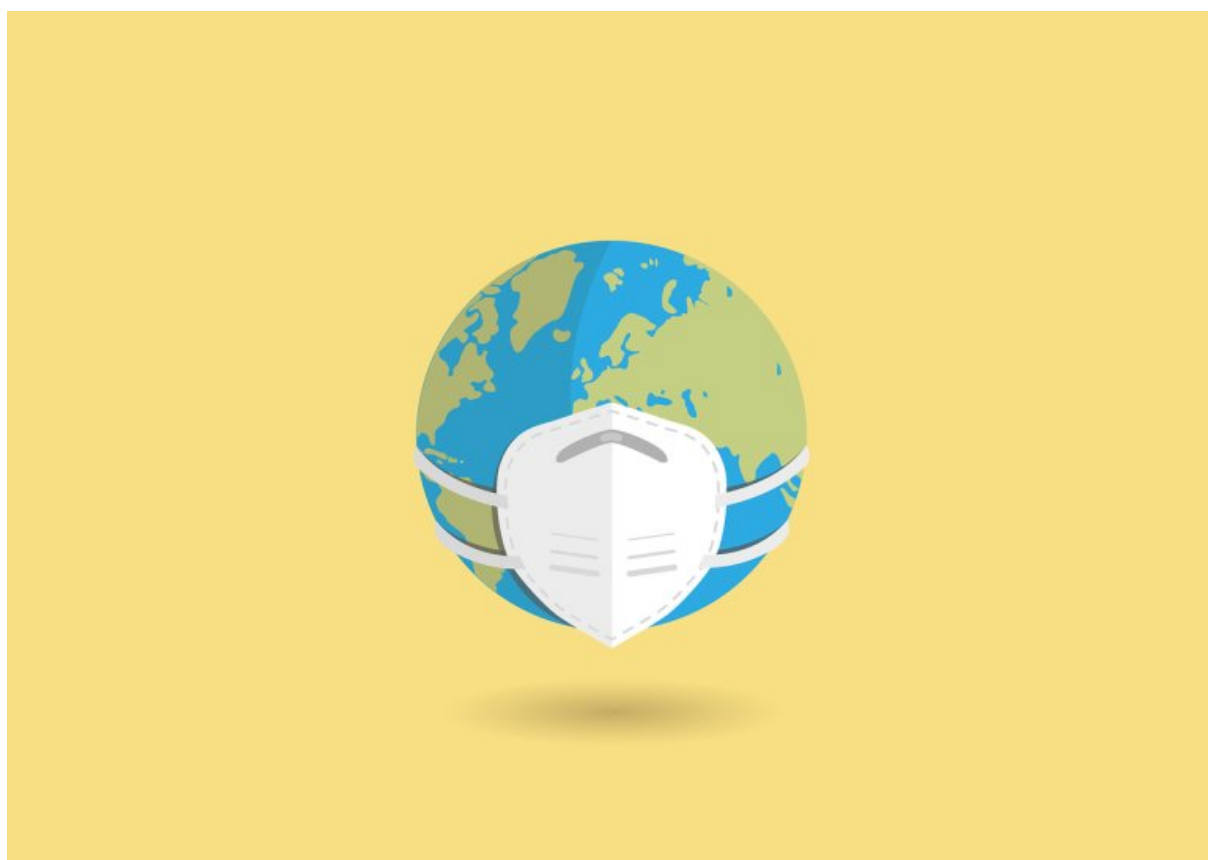
FILOSOFIA E NUOVI SENTIERI

«Mi rappresento il vasto recinto delle scienze come una grande estensione di terreno disseminato di luoghi oscuri e illuminati. Lo scopo delle nostre fatiche deve essere quello di estendere i confini dei luoghi illuminati, oppure di moltiplicare sul terreno i centri di luce. L'un compito è proprio del genio che crea, l'altro della perspicacia che perfeziona» Denis Diderot



Questa non è una crisi sanitaria

30 gennaio 2022 di [Lucia Gangale](#) | [Lascia un commento](#)



Matthieu Amiech, autore ed editore francese, [dottore di ricerca in scienze umane e sociali](#), [pensatore critico dello sviluppo tecnologico](#), ha dichiarato che la pandemia costituisce «una manna dal cielo per i giganti digitali». In questo nostro periodo oscuro,

dove la comunicazione sociale martella in continuazione sull'argomento vaccini, la scena è occupata da virostar, piazzisti di medicinali, contrapposizioni sociali, linguaggio di odio, informazioni manipolate ed occultate, è veramente interessante leggere un suo articolato saggio, dal titolo volutamente provocatorio: *Questa non è una crisi sanitaria*. Il concetto espresso è chiaro e incontrovertibile: quella in corso è una crisi sanitaria legata al virus Sars-cov2; ma è, prima di tutto, una crisi profonda della società di massa ed un cambiamento di regime politico. La tesi difesa nel saggio in questione è la seguente: i leaders della società industriale globalizzata stanno approfittando di un problema sanitario per promuovere una nuova organizzazione sociale.

 Segui 

Come non essere d'accordo con quanto afferma l'autore, in uno dei passaggi più significativi del suo saggio:

A cui ora possiamo aggiungere: un contesto epidemico che giustifica la tracciabilità permanente di una malattia contagiosa e il controllo di una vaccinazione eretta per dovere civico – questo contesto è perfetto per stimolare lo sviluppo della sorveglianza di massa. Vedi le prove per molti che il “green pass” è. Se, al contrario, mi sembra legittimo opporvi con fermezza, è perché l'importanza della vaccinazione di massa dovrebbe essere discussa (quantomeno) e che ci sono molte altre leve da azionare con urgenza. Salute. Ma è anche perché il “pass” è un mezzo per costringerci e abituarci definitivamente alla raccolta permanente di informazioni sulla nostra vita e sulle nostre relazioni: queste si riducono a uno stock di dati destinato ad addestrare i “robot”. E sviluppare gli innumerevoli algoritmi che determineranno per noi cosa facciamo, possiamo, vogliamo. L'intelligenza artificiale non è una tecnologia, è un progetto di società totalitaria.

Il saggio si articola in quattro punti fondamentali, che cerco qui di sintetizzare al massimo. Tutto ciò che Amiech afferma è supportato da ampia letteratura scientifica, riportata puntualmente in nota.

1. Non c'è un'interruzione profonda nello stato di salute della popolazione dal Marzo 2020 a causa della Sars-cov2

È quanto meno discutibile dire che tutte le persone morte durante il Covid che circolava in maniera importante, siano morte *di* Covid, perché i numeri smentiscono ampiamente questa affermazione. Apparentemente ci sono più casi e più morti lì dove non cerchiamo di sospendere completamente la vita sociale ordinaria. Ma nei vecchi paesi industrializzati, il Covid uccide meno del cancro. La vera crisi è quella delle politiche neo-liberiste, che non ha investito risorse per aumentare la capacità degli ospedali. Un argomento che, già da solo, dovrebbe provocare rivolta nella popolazione. Una grave crisi sanitaria era di fatto già iniziata prima del marzo 2020, a causa della cattiva alimentazione e delle malattie croniche ad essa correlate. Il ricercatore Anthony Fardet

dell'INRA, ha scoperto che nel 2010 il 36% dei decessi sarebbe direttamente o indirettamente attribuibile ad una cattiva alimentazione.

2. I vaccini biotecnologici finiscono per trasformare il nostro mondo in un vasto laboratorio fuori controllo

Amiech scrive:

Dalla comparsa della Sars-cov2 e dei suoi primi morti, la necessità di inventare un vaccino (o più vaccini) contro il virus e di iniettarlo nel maggior numero di persone possibile è stata un'ossessione, sia tra i tecnocrati che gestiscono questa crisi sia tra i giornalisti che fabbricano la narrazione socialmente legittima. Da dicembre 2020, stiamo probabilmente assistendo alla più grande campagna di comunicazione e promozione della storia. È imperativo per i commessi dei grandi Stati, l'industria e Big Science convincere tutta la popolazione a farsi vaccinare, con prodotti sviluppati in pochi mesi, che aggirano le classiche procedure di commercializzazione e sono quindi ufficialmente in fase sperimentale, per altri due o tre anni. Poi, se la seduzione non funziona, ci sarà la coercizione: privazione dell'accesso a molti luoghi essenziali della società moderna, tagli salariali, licenziamenti, ecc. I reticenti ai vaccini offerti in queste condizioni sono trattati come ritardati, diminuiti o pericolosi per la comunità – pecorelle smarrite che gli ingegneri sociali sono incaricati di rimettere in riga.

Con la sua richiesta di una vaccinazione mondiale, la classe dirigente chiede ai cittadini di fare un salto radicale dentro l'ignoto, e tutto questo mentre ci sono ampie divergenze all'interno della comunità scientifica e la dissidenza viene liquidata attraverso una caricaturale contrapposizione tra scienza e falsa opinione.

3. La gestione dell'epidemia e la campagna di vaccinazione promuovono una società ancora più autoritaria e informatizzata

Tutto il terrorismo sanitario perpetrato da due anni a questa parte da scienziati, giornalisti e governi della paura, hanno al loro fondo un profondo impegno ideologico di vari strati della tecnocrazia (in Francia, i «grands corps»). In ogni ambiente vi è, poi, un diffuso conformismo professionale e sociale, che rimandano a quello che è già successo per decenni nei regimi sovietici. Non importa quale sia la verità, ci si schiera con la doxa ufficiale per paura di essere calunniati, sminuiti, socialmente distrutti.

Tutta la vita degli individui è oggi caratterizzata dal fatto che lasciano tracce elettroniche di tutto ciò che fanno, in ogni luogo, e questa tendenza va tragicamente avanti in modo esponenziale dietro la cortina di paura, attraverso misure autoritarie e polemiche dovute ad una pandemia di Covid-19 e alla sua drammatica messa in scena. Già nel maggio 2020, la giornalista americana Naomi Klein ha compreso la straordinaria opportunità presentata dal Covid per gli interessi dell'economia e della politica, nonché delle oligarchie politiche per incastrarci.

L'attuale contesto epidemico giustifica il tracciamento permanente di una malattia contagiosa e il controllo di una vaccinazione come un dovere civico. Insomma è questo un contesto perfetto per stimolare lo sviluppo della sorveglianza di massa. La prova di quanto affermato è il green pass.

4. Per una preoccupazione fuori luogo per il destino dei "più fragili", la sinistra si pone come sostenitrice incrollabile della tecnocrazia in movimento

Dopo alcuni mesi di esitazione una parte della sinistra (compresi i circoli "anticapitalisti") ha fornito sostegno attivo ai tecnocrati al potere, in un paese come la Francia. La sua principale critica è che essi non vanno abbastanza lontano nella medicalizzazione della vita quotidiana e nelle restrizioni alla vita sociale che questo implica: dovrebbero confinare di più e più velocemente; chiudere le scuole, piuttosto che costringere i bambini a indossare maschere tutto il giorno e congelare la vita sociale. Tale posizione viene giustificata dicendo che gravi casi di Covid e i morti, in media, colpiscono più persone provenienti da ambienti a basso reddito. Questa posizione trascura lo straordinario danno causato dalle restrizioni sanitarie.

Le controversie sulla portata dell'epidemia e su cosa fare non sono principalmente tra la ragione e la stupidità, tra scienza e oscurantismo; si tratta principalmente di della vita, del corpo, della malattia e della salute. Attaccando sistematicamente coloro che mettono in dubbio la narrazione ufficiale dell'epidemia, una parte della sinistra e dell'estrema sinistra stanno facendo un servizio inestimabile all'oligarchia. Molti a sinistra disprezzano gli "idioti" che scendono sulla che scendono in piazza per protestare contro la vaccinazione obbligatoria. Si sta manifestando una enorme incomprensione e un notevole disprezzo di classe, come all'inizio del movimento dei Gilets jaunes.

Conclusione

La diciamo con le parole di Amiech:

Questa epidemia (e la sua gestione catastrofica) dovrebbe portare a un ripensamento completo dell'organizzazione sociale (pre)esistente. Essa dimostra che dobbiamo assolutamente vivere in modo diverso, cambiare il contenuto della produzione e il modo di lavorare, muoverci meno e in modo diverso.

Tutto dovrebbe essere fatto su una scala diversa. Ma l'emergenza, nell'estate del 2021, è quella di poter riempire di nuovo gli stadi di calcio e le gigantesche sale da concerto. La preoccupazione di difendere i più vulnerabili dall'epidemia, frequentemente espressa a sinistra e all'estrema sinistra, mal nasconde una profonda rinuncia alla trasformazione della società: come minimo, un gusto per lo status quo ante; come minimo, un'approvazione delle trasformazioni proposte dalla tecnocrazia, siringa e smartphone alla mano. (...)

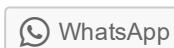
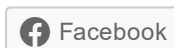
Ma accettando senza discutere tutte le misure di «distanziamento sociale», rendiamo la vita delle classi lavoratrici più dolorosa, ora e a lungo termine; permettiamo che si installi un modello di società in cui sarà ancora più difficile lottare per l'uguaglianza, per strappare condizioni di vita dignitose per tutti ad una élite dominante spietata. Il lasciapassare sanitario in primo luogo mira a permettere la continuazione di una società di massa (con produzione di massa, consumo di massa, trasporto di massa) in cui nessuno è responsabile di nulla, tranne ovviamente della trasmissione di un virus nanoscopico al suo vicino/al suo compagno di lavoro/al suo vecchio padre. Il vaccino stesso è lì per dimostrare che la società industriale sa come rispondere ai problemi che pone, che la sua capacità di controllo è più forte delle forze del caos che scatena.

L'annuncio de 12 luglio di Emmanuel Macron ha mobilitato centinaia di migliaia di manifestanti sulle piazze di tutta la Francia, contro l'utilizzo del green pass e la vaccinazione obbligatoria professionale. I manifestanti e i disobbedienti alla gestione autoritaria dell'epidemia non sono certo fascisti e nemmeno, per la maggior parte, nazionalisti.

Si avverte in queste manifestazioni una rivolta sincera e una sensibilità alle questioni essenziali del nostro tempo del nostro tempo: l'espropriazione di ogni potere sulle nostre vite, la concentrazione del potere nelle mani di un'oligarchia cinica e moralmente sfrenata, la sorveglianza elettronica di massa, la crisi ecologica e climatica.

Al momento non vediamo che singoli individui su questo cammino, e questo non è poco; non c'è nessuna tendenza collettiva all'orizzonte. Ma i detenuti di Internet stanno sbattendo la testa sempre più spesso e più duramente sulle pareti della prigione digitale, e forse il desiderio di uscire emergerà alla fine, prima che sia davvero troppo tardi.

Condividi:



Caricamento...

Correlati

[Cosa può generare una crisi economica e sociale?](#)

20 dicembre 2020

In "Filosofia e nuovi sentieri"

[La società libera – Prima parte](#)

8 aprile 2018

In "Filosofia e nuovi sentieri"

[La passione triste](#)

21 novembre 2021

In "Ex libris"

Categorie: [Ex libris](#) | [Permalink](#).

Autore: Lucia Gangale

Lucia Gangale, native of Benevento, is a journalist, blogger, essayist and professor of History, Philosophy and Human Sciences. In addition to books of history and sociology he wrote stories and poems. He is dedicated to photography and director of short films. It 'an expert in communication techniques and tourism marketing. She is the editor in chief of the six-monthly cultural publication "Reportages Storia & Società", founded in January 2003.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...



[← Previous Post](#)

CERCA

INTERNATIONAL STANDARD SERIAL NUMBER

L'ISSN di "Filosofia e nuovi sentieri" è: 2282-5711.

Si prega di citare la rivista come: "Filosofia e nuovi sentieri/ISSN 2282-5711".

SEGUI "FILOSOFIA E NUOVI SENTIERI" VIA EMAIL

Clicca per ricevere emails di notifica per i nuovi articoli
Unisciti ad altri 813 follower

Inserisci il tuo indirizzo email

Iscriviti

I LIBRI DI FILOSOFIA E NUOVI SENTIERI: PUBBLICAZIONI IN VOLUME



VOL. III ANNO 2021: PLATONISMO CRONOTOPICO: NUMERO, INFINITO E SPAZIO-TEMPO



VOL. II ANNO 2019: REICHENBACH E CASSIRER: L'A-PRIORI KANTIANO RIDIMENSIONATO



VOL. I ANNO 2015: ALBERT CAMUS: L'EREDITÀ DI UN PENSATORE SCOMODO



ONLINE DAL 4 SETTEMBRE 2012

547.976 visite

CORRISPONDENZE

> filosofiaenuovisentieri@gmail.com

> [Facebook](#)

SCHEGGE

Sistemi biologici; sistemi tecnici. Parte seconda filosofiaenuovisentieri.com/2022/01/23/sis... 4 days ago

Sistemi biologici; sistemi tecnici. Parte prima filosofiaenuovisentieri.com/2022/01/16/sis... Filippo Scafi all'esordio su FeNS. Buona lettura. 1 week ago

Fisica e Psiche. Una teoria preliminare e strumenti di lavoro (2/2) filosofiaenuovisentieri.com/2022/01/09/fis... Seconda parte dell'arti... twitter.com/i/web/status/1... 2 weeks ago

Fisica e Psiche. Una teoria preliminare e strumenti di lavoro (1/2) filosofiaenuovisentieri.com/2021/12/26/fis... 4 weeks ago

L'UBIQUITÀ DEL TEMPO NEL CINEMA filosofiaenuovisentieri.com/2021/12/19/lub... Giovanni Mazzallo su

VOLUMI

[Batailliana](#) (6) [Call for papers](#) (3) [Cinema](#) (1) [Ex libris](#) (134) [Filosofia](#) (13)
[Filosofia delle donne](#) (7) [Filosofia e nuovi sentieri 01](#) (7) [Filosofia e nuovi sentieri 02](#) (6)
[Filosofia e nuovi sentieri 03](#) (4) [Filosofia e nuovi sentieri 04](#) (5) [Filosofia e nuovi sentieri 05](#) (11)
[Filosofia e nuovi sentieri 06](#) (5) [Filosofia e nuovi sentieri 07](#) (5) [Filosofia e nuovi sentieri 08](#) (7)
[Filosofia e nuovi sentieri 09](#) (10) [Filosofia e nuovi sentieri 10](#) (5) [Filosofia e nuovi sentieri 11](#) (13)
[Filosofia e nuovi sentieri 12](#) (7) [Filosofia e nuovi sentieri 13](#) (12) [Filosofia e nuovi sentieri 14](#) (5)
[Filosofia e nuovi sentieri 15](#) (116) [Interviste](#) (8) [Letteratura e nuovi sentieri](#) (3) [Narrativa](#) (1)
[Recensioni](#) (158)

ARCHIVIO ARTICOLI

Seleziona mese ▼

ARCHIVIO AUTORI

[Alessandro Pizzo](#)
[Stefania Massari](#)
[Carlo Conte](#)
[Daniele Baron](#)
[danielfiloni](#)
[Davide Russo](#)
[Domenico Andreozzi](#)
[Stefano Santasilia](#)
[Emanuela Trotta](#)
[Filippo Scafi](#)
[filosofiaenuovisentieri2012](#)
[gabriellaputignano](#)
[giorgioastone](#)
[Giuseppe Savarino](#)
[Jacopo Volpi](#)
[laurabusetto](#)
[laurasugamele](#)
[Luca Ormelli](#)
[lucabbranchitta](#)
[Lucia Gangale](#)
[marcodemaria](#)

Maria Giorgia Caraceni

Sonica

Marco Bonutto

paolinadaniele

Paolo Calabrò

Piero Borzini

Raffaele Pisani

Riccardo Casiraghi

Sara Drioli

Sergio Iacino

Shady Dell'Amico

Tommaso Di Caprio

vannymazzallo

Vito J. Ceravolo

ARGOMENTI

Adorno Albert Camus **Aristotele** Benedetto Croce Blaise Pascal capitalismo **Cartesio** Charles Baudelaire cristianesimo Dante **Derrida** Dio Emanuele Severino Emil Cioran epistemologia esistenza esistenzialismo **estetica** etica **fenomenologia** **Filosofia** filosofia della religione filosofia del linguaggio **filosofia politica** Franz Kafka Gadamer Georges Bataille Giambattista Vico Gilles Deleuze Giovanni Gentile Goethe **Hannah Arendt** **Hegel** **Heidegger** **Husserl** idealismo Illuminismo Jacques Lacan **Jean-Paul Sartre** Jung **Kant** Karl Jaspers Karl Popper Kierkegaard Leibniz **libertà** linguaggio logica male **Marx** Max Weber **Michel Foucault** nichilismo **Nietzsche** ontologia Parmenide **Platone** politica psicoanalisi psicologia Raimon Panikkar Religione Schopenhauer scienza **Sigmund Freud** Socrate soggetto Spinoza tecnica tempo teologia verità Vito Mancuso Walter Benjamin Wittgenstein

OSSERVATORIO

Archivio Carlo Sini Archivio Giorgio Colli Associazione Spazio Interiore Ambiente
aut aut – rivista trimestrale di filosofia Conosci te stesso e conoscerai te stesso e Dio | Marco Vannini
CRF – Centro Internazionale per la Ricerca Filosofica Critica Impura CriticaMente
Dialeghetai. Rivista telematica di filosofia Discipline Filosofiche – Rivista Etica & Politica
FareFilosofia Filosofia.it filosofiprecari.it haecceitas web Il rasoio di Occam – MicroMega
in quiete – Il Sito di Gianfranco Bertagni La Deleuziana | Una rivista che desidera
la filosofia dell'Uno (filosofia, politica ed economia) La via d'uscita dal nichilismo
Materiali Foucaultiani Pensiero Filosofico Prismi – Pensieri filosofici ReF – Recensioni Filosofiche
Ritiri Filosofici – Noi siamo antichi Rivista Internazionale di Filosofia e Psicologia Samgha
Scenari / sentieri erranti Sitosophia Vita pensata

[ACCESSO AMMINISTRATORI](#)

[Blog su WordPress.com.](#)

Alto
